

con li fanti a pe' et non a cavallo chome vanno, et per proveder per via di Mantoa, fo mandati do di Colegio di setimana dal marchexe di Mantoa a veder s' il potesse mandar qualche quantità da Mantoa via in Lignago, sarano pagati di qui, sicome fo l'anno passato; et andò sier Zuan Corner savio a terra ferma e sier Vido Antonio Trivixan savio ai ordeni, i qual tornati referirono non à altro modo, perchè la marchesana non manderia si non per via di quel medico, come fu fato l'anno passato, etc.

Veneno li capitani, stati per li debitori, e mostrò le polize, il forzo aver pagato, et fo mandato Secondo Trivixan a secontrar si è la verità, e ordinato darli altre polize, ma pur alcuni non si lassa trovar chome è sier Lodovico Marzello el dotor e sier Marco suo fradello etc.

*Dil Marzello e Gradenigo, proveditori zenerali, date a Abano, a dì 20, hore 18.* Chome sono venuti li con gran pioza, justa i mandati, per andar in Campo a Vicenza et unirsi, hanno lassà 500 fanti in Monzelese soto questi capi: Serafin da Cai, Mathio da Zara, Jacomo Antonio Ronchon, Vincivera Corso, Zanino dil Conte et Pasqual da Cataro. *Item*, il strenuo Zanforte da Orti con li cavali, balestrieri. E si provedi a quello bisogna a Moncelese etc.

193\* *Di sier Zuan Paulo Gradenigo sollo, di 20, hore 23, di Abano.* Come ozi lassò il cargo di scriver al colega suo. Avisa inimici sono tutti passati di qua di l'Adexe e vanno col Campo verso Lignago, l'antiguarda è verso Porto, il squadron a Begozo, il retro guardia a castel Baldo. Doman sarano in Campo verso Vicenza.

*Dil capitano di Po, date a la torre nova, a dì 20.* Come è li e fa fortifichar. Scrive che di una ganzara manca homeni, et altre occorentie zercha ditto passo etc.

*Di Udene, dil vice locotenente, di 18.* Zercha quelle cosse et zercha le taje, voriano più presto pagar l'horo 200 fanti e si facesse altro decreto *ut in litteris*.

*Di Gradischa, dil proveditor Dolfin, di 18.* Voria le taole per far li alozamenti de li per li cavali de stratioti etc. *Item*, de 100 villani di Cremons venuti per far danni, et nostri a l'incontro etc. *ut in litteris*.

*Di Chioza, dil podestà, di 21, da sera.* Come concore a le palade assa' poveri contadini e altri per fuzer in loco seguro, i qualli vien manzadi da li palatieri etc.

*Di Trevixo, dil podestà e proveditor zenerali*

*Mocenigo, di 21.* Quante artelarie bisogna a quella terra e si li mandi, perchè vol gran guardia etc., et altre occorentie.

Fo expedi certo resto di capitoli di oratori, di Retimo, *videlicet* confirmazion di quanto sier Antonio Condulmer *olim* synico de li ordinoe, et è per l'autorità auta di pregadi, et questi tal capitoli fo promossi per i savij a terra ferma.

Fo leto la lettera, scritta per Colegio eri sera a Padoa, zercha fortifichar la terra et altre cosse, se li provedi e vituarie se li manda, e tegnimo ubertosa la terra, cometendoli molte provision *ut in ea*, e mandando de qui quelli cittadini a l'horo pari et presto.

Fo leto la lettera di sier Anzolo Querini, di sier Zanoto, è deputato in Coalonga, mi scrive di 19 a mi che le cosse de li vanno mal, la terra è aperta da quella parte, et è poche provision, sollicitando a proveder et presto.

Fo leto una parte, fata notar per sier Zorzi Emo, di elezer per scurtinio in pregadi 2 proveditori soto i proveditori in Campo, con 4 cavalli et ducati 40 al mexe, e fo laudata.

Fo leto la parte di sier Alvise da Molin, di bandizar li arzenti, et quelli meterano in zercha habino tanto etc.

Parlato di mandar numero di zentilomeni a Padoa, atento non si trova chi vogliono andar, et ricordato per mi, darli certo titolo etc. Fo laudato. *Etiam* il principe aricordò meter: chi andasse con provisionati tanti a sue spexe, havessero nel ritorno oltra il titolo esser sta a la defension di Padoa *etiam* poter intrar in li officij soto pregadi, et io aricordai a le Quarantie, e questo fo laudato.

Fo balotato capitoli di Retimo, in Colegio, io non era, presa.

Io proposi la mia parte di scriver al proveditor di l'armada, che vadi in Po e fazi danno per divertir il ducha di Ferara, e far armada menuta e andar a brusar Ariam et Comachio, perchè di questo el papa è contento, et di tal mia opinion fui laudato da alcuni di Colegio, et ditto ozi metesse la parte, *maxime* da sier Antonio Grimani etc.

Da poi disnar fo pregadi, et vene le infrascripte lettere:

*Di Moncelese, di sier Marco Marzello, proveditor, do lettere, di 20, l'ultima è di hore 4, di note.* In la prima avisa dil partir de' proveditori zenerali, per unirsi col Campo, e aver lassà de li quelli fanti, soto quelli capi *videlicet* Serafin da Cai, Matio da Zara, Jacomo Antonio Ronchon, Vincivera Cor-